

SILENZIO

prima è un gesto sibilante, poi è essere calmo-riflessivo,
ai nostri giorni ha un senso negativo

Assenza di suoni, di rumori, voci, come condizione che si verifica in un ambiente o che caratterizza una determinata situazione. Nel linguaggio militare (e per estensione di collegi e altre comunità), prescrizione di non disturbare il riposo o la tranquillità parlando o facendo rumore. In senso figurato, il non parlare o scrivere di un fatto, il non darne notizie, l'evitarne ogni diffusione e pubblicità.¹

La pratica del silenzio (inteso non solo come astensione dalla parola, ma anche come tentativo per "ridurre la quantità di pensieri", per placare "l'attività frenetica della mente" e trovare così il silenzio interiore) viene considerato una forma di disciplina spirituale presso alcune forme di religione e di spiritualità.² Questo avviene particolarmente in quelle orientali: ad esempio, nel contesto induista. Nelle regole religiose cristiane, in particolare di clausura, il silenzio è uno dei vincoli obbligatori della vita comunitaria.³

Dal latino *silentium*, -ii silenzio, quiete, calma, inattività. Dal verbo *sileo*, -es, *silui*, -ere stare in silenzio, tacere, essere o restare quieto.

Per Semerano il verbo latino richiama semanticamente una base semitica dall'ebraico *sela* silenzio, pausa, ma con il senso, originariamente, di "essere calmo". Dall'accadico *salalu* stare quieto, riposare; della stessa base *silan* tramonto.⁴

Dal greco *σιωπάω* (siopàò) taccio, sto zitto, faccio silenzio e *σιωπή*, -ή (siopè, -è) - come avverbio - in silenzio, tacitamente, segretamente.⁵ Dall'antico accadico *sapa'um* tacere.⁶

Nocentini ci suggerisce una etimologia molto seducente di origine onomatopeica che imita il gesto sonoro "sss!" cioè di imporre il silenzio e ciò ci riporta ai verbi greci che hanno una base analoga come il già citato *σιωπάω* (siopàò) e *σίγάω* (sigàò) stare silenzioso, tenere segreto⁷ e *σιγή*, ἤς (sighè, -ès) *σιγά* (sigà) silenzio.⁸ In antico alto tedesco *swigen* tacere; dal sumerico *sìg* - *sìg* (-ga) silenzio.⁹

¹ treccani.it

² Questa considerazione, tratta dal network popolare di wikipedia. it, ci svela, ancora una volta, ciò che vogliamo dimostrare con questa ricerca e cioè che il pensiero religioso attacca, violenta la realtà non cosciente dell'essere umano, dando, in questo caso, al termine "silenzio" il compito di pietrificare la psiche e l'immaginazione così da realizzare la scissione tra mente e corpo iniziando o completando una demolizione della sensibilità che porterà l'uomo ad ammalarsi e a diventare sempre più astratto e anaffettivo. (n.d.a.)

³ wikipedia.it

⁴ G. Semerano, Le origini della cultura europea, Vol. II DIZIONARI ETIMOLOGICI Basi semitiche delle lingue indoeuropee Leo S. Olschki Editore, Firenze 1994 pag. 565

⁵ Dizionario illustrato greco - italiano di H.G. Liddell e R. Scott a cura di Q. Cataudella, M. Manfredi, F. Di Benedetto Le Monnier-Firenze 1975 p.1162

⁶ G. Semerano, Op. cit., p. 264

⁷ A. Nocentini l'Etimologico Vocabolario della lingua italiana L Monnier p. 1111

⁸ H. G. Liddell e R. Scott, Op. cit., p. 1158

⁹ G. Semerano, Op. cit., p. 261